

Deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2024, n. 10-8502

**Assemblea Ordinaria di Finpiemonte S.p.A. in data 29 aprile 2024 in prima convocazione e in data 6 maggio 2024 ore 12.00 in seconda convocazione. Nomina degli amministratori e designazione del Presidente del consiglio di amministrazione. Indirizzi al rappresentante regionale.**



Seduta N° 451

Adunanza 29 APRILE 2024

Il giorno 29 del mese di aprile duemilaventiquattro alle ore 09:30 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Luigi Genesio ICARDI - Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA

**DGR 10-8502/2024/XI**

**OGGETTO:**

Assemblea Ordinaria di Finpiemonte S.p.A. in data 29 aprile 2024 in prima convocazione e in data 6 maggio 2024 ore 12.00 in seconda convocazione.

Nomina degli amministratori e designazione del Presidente del consiglio di amministrazione.

Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione di: Ricca

Vista la comunicazione del 12 aprile 2024 con la quale è convocata, in data 29 aprile 2024 in prima convocazione e in data 6 maggio 2024 ore 12.00 in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria di Finpiemonte S.p.A., società controllata dalla Regione Piemonte con una quota di partecipazione del 99,913% del capitale sociale in forza della DGR 30-8020/2023/XI del 22 dicembre 2023, e, in quanto società operante in regime di *in house providing*, sottoposta al controllo analogo da parte della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 7, comma secondo, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e dell'art. 16 del D.Lgs. 19/08/2016 n. 175, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31.12.2023 e Relazione sulla Gestione – determinazioni ai sensi dell'art. 2364 co. 1 c.c.: deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Conseguimento degli obiettivi per l'esercizio 2023 assegnati con D.G.R. n. 50-6396 del 28/12/2022: deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e determinazione dei compensi, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale e dell'art. 2364, co.1, n. 2 e 3 del c.c. – deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per quanto riguarda il punto 1, dato atto che, come risulta dall'istruttoria compiuta dal Settore "Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione della Giunta regionale:

- gli altri azionisti della Società sono:

- C.C.I.A.A. di Cuneo (0,001%)
- Finpiemonte S.p.A. (azioni proprie: 0,086%)

- i documenti oggetto di approvazione assembleare sono stati trasmessi, in data 8 aprile 2024, al Settore regionale “Indirizzi e controlli società partecipate” della Direzione della Giunta regionale, e detti documenti sono agli atti dello stesso ufficio;

- il bilancio al 31.12.2023 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2024 ai sensi dell’art. 25 dello statuto sociale (D.G.R. n. 32-3563 del 16 luglio 2021);

- ai sensi dello stesso art. 25 sono di competenza dell’Assemblea Ordinaria le deliberazioni in ambito di approvazione del bilancio;

-l’art .26 dello statuto stabilisce...”*Gli utili netti dell'esercizio sono ripartiti nel modo seguente: - il 10% alla riserva legale;*

*- il 10% al fondo rischi;*

*- il 20% alla riserva straordinaria;*

*- la rimanenza secondo le determinazioni dell'Assemblea.” ;*

- in linea generale l’andamento dell’esercizio 2023 presenta le seguenti caratteristiche se confrontato con il precedente esercizio:

- il valore della produzione è complessivamente in diminuzione (da € 7.942.184,00 nel 2022 a € 6.581.689,00 nel 2023), ma quello riferito alla gestione caratteristica (affidamenti finanzia agevolata, altre attività verso la Regione Piemonte, attività supporto sviluppo, progetti EU, ricavi da altri enti) è sostanzialmente allineato all’anno precedente (€ 6.730.088,00 nel 2022, € 6.579.799,00 nel 2023);
- i costi della produzione sono allineati all’esercizio precedente (€ 9.177.710,00 nel 2022, € 9.158.021,00 nel 2023), nonostante una crescita del costo del personale (da € 5.224.517,00 a € 5.572.702,00) per incrementi contrattuali: lo stesso costo del personale aveva registrato una diminuzione dal 2021 al 2022 (da euro 5.626.918,00 a euro 5.224.517,00) anche per effetto della scadenza di diversi contratti di lavoro interinale;
- il margine di interesse (differenza fra proventi ed oneri finanziari) è in forte aumento (da € 1.461.443,00 a € 3.484.820,00) a seguito dell’attività di rinegoziazione sulle attività liquide al fine di trarre vantaggio dalle mutate condizioni sui tassi di interesse;
- prosegue il trend ascendente dell’utile netto (€ 904.936,00 nel 2023, € 207.524,00 nel 2022, € 185.342,00 nel 2021, € 33.317 nel 2020);

- la Società ha predisposto specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 D. Lgs. 175/2016), fondato sull’analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di business ed alle caratteristiche specifiche della Società, ed i risultati dell’analisi effettuata hanno condotto l’Organo amministrativo “*a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere*”;

- dalla “Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39” emerge che “*il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Finpiemonte S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*” ed inoltre che “*la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Finpiemonte S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge*”;

- dalla Relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c., emerge che, per quanto a conoscenza dello stesso Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, *“non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.”*, ed inoltre lo stesso Collegio non rileva *“motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori. Il Collegio concorda altresì sulla destinazione dell'utile di esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione”*;

- detta proposta prevede la destinazione dell'utile d'esercizio, di euro 904.935,83 (arrotondato ad euro 904.936,00), per il 10% (euro 90.493,58) alla riserva legale, per il 10% (euro 90.493,58) al fondo rischi, per il 20% (euro 180.987,17) alla riserva straordinaria e per il resto (euro 542.961,50) secondo quelle che saranno le determinazioni dell'Assemblea, ed è conforme all'art. 26 dello Statuto Sociale;

- nel corso dell'esercizio 2023 è proseguito il progetto di realizzazione del nuovo sistema informativo della Società per lo sviluppo delle funzioni legate alla gestione operativa delle misure di agevolazione, all'ambiente amministrativo e contabile aziendale, oltre alla gestione del patrimonio documentale e del protocollo, in coerenza con il Documento di programmazione 2023-2025 – Piano industriale 2023-2025 e budget 2023 approvato con DGR n. 56 – 6260 del 16 dicembre 2022;

- tale progetto risulta ancora in fase di sviluppo, pertanto la quota di utile 2023 pari a euro 542.961,50, la cui destinazione è rimessa alla determinazione assembleare, può essere destinata alla riserva straordinaria in quanto ciò configura la scelta di incrementare il patrimonio netto e capitalizzare la società per gli investimenti connessi a detto progetto ed inoltre la riserva straordinaria è, fra quelle presenti nel bilancio, quella che presenta minori vincoli di utilizzo;

- il bilancio di esercizio 2023 può essere approvato, così come la destinazione del risultato d'esercizio come sopra descritta.

Ritenuto, per quanto sopra, di fornire al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea in esame l'indirizzo esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2023 ed alla suddetta destinazione dell'utile d'esercizio.

Per quanto riguarda il punto 2. all'ordine del giorno, dato atto che, come risulta dall'istruttoria compiuta dal Settore regionale “Indirizzi e controlli società partecipate” della Direzione della Giunta regionale, emerge quanto segue:

- ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i. *“le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”*;

- la Regione Piemonte, con D.G.R. n.50-6396 del 28.12.2022, ha assegnato alla stessa società, in conformità con quanto previsto dall'art.19 c.5 del D.lgs n.175/2016, i seguenti obiettivi per l'esercizio 2023:

- Redazione/adeguamento alle linee di indirizzo della Regione Piemonte di un Regolamento per il

rimborso spese degli organi societari;

- Definizione di una procedura, in accordo con le strutture regionali affidanti e in coerenza con le convenzioni, finalizzata alla verifica della documentazione a supporto delle fatture in emissione da parte delle Società;
- Definizione, entro il 31 marzo 2023, di un programma annuale di eventi di comunicazione da condividere con strutture regionali;
- Predisposizione, entro il 31 marzo 2023, di un sistema di gestione delle misure affidate dalla Regione, strutturato con tempi e risorse umane, comprendente tutte le fasi fino alla concessione;

- con nota prot. n. 701 del 5 gennaio 2023 il Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale ha trasmesso a Finpiemonte detta D.G.R.;

- con comunicazione del 29 febbraio 2024 Finpiemonte ha trasmesso la relazione finale inerente la consuntivazione degli obiettivi per l'esercizio 2023;

- il Comitato di coordinamento dei Direttori regionali, nella seduta del 19 marzo 2024, ha visionato i riscontri trasmessi dalle società in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2023 senza evidenziare criticità;

- si possono ritenere raggiunti, da parte di Finpiemonte, gli obiettivi assegnati per l'esercizio 2023 con D.G.R. n.50-6396 del 28.12.2022, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.175/2016, non oggetto di approvazione assembleare.

Ritenuto, per quanto sopra, di valutare positivamente il raggiungimento degli obiettivi 2023 assegnati a Finpiemonte con D.G.R. n.50-6396 del 28.12.2022.

Per quanto riguarda il punto 3. all'ordine del giorno, preso atto che, come risulta dall'istruttoria compiuta dal Settore regionale "Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione della Giunta regionale, emerge quanto segue:

- l'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato con D.G.R. n. 24-4120 del 19 novembre 2021, è in scadenza;

- ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, come da ultimo modificato con D.G.R. 32-3563 del 16 luglio 2021: *"In considerazione delle funzioni finanziarie e di gestione di fondi pubblici affidate alla Società e della correlata esigenza di garantire un adeguato assetto organizzativo, la stessa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.*

*La Regione Piemonte nomina tutti i componenti del Consiglio di amministrazione a norma dell'articolo 2449 C.C. e della legge 17/2007, nel rispetto della disciplina vigente in materia di composizione e degli indirizzi regionali in materia di nomine.*

*Gli amministratori durano in carica fino a tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.*

*La nomina del Consiglio di Amministrazione deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo di amministrazione, con eventuale arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso non risulti un numero intero di componenti".*

- ai sensi dell'art. 17 comma quinto dello Statuto *"Almeno un amministratore non esecutivo deve possedere i requisiti di indipendenza. Ai fini del presente statuto per amministratore non esecutivo si intende un consigliere diverso dal Presidente e dall'amministratore delegato, se nominato";*

- ai sensi dell'art. 18 dello Statuto: *“Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è designato dalla Giunta Regionale, tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e nominato dall'assemblea”*.

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza è attribuita alla Giunta regionale.

Risulta pertanto necessario procedere alla nomina, ex art. 2449 cc, dei componenti il Consiglio di Amministrazione e alla designazione di uno di essi alla carica di Presidente per la nomina assembleare.

Tenuto conto che in applicazione dell'art. 4, comma 8, della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”*, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 8 Suppl. Ordinario n. 3 del 22 marzo 2024, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso di nomina per la raccolta delle candidature per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione di cui uno designato con funzioni di Presidente.

Atteso che nell'avviso appena menzionato e nel rispetto dell'art. 16 dello Statuto già richiamato è stata individuata la durata dell'organo amministrativo in un anno, facendone coincidere la scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024 al fine di, in considerazione della peculiarità delle attività svolte dalla società, permettere alla Giunta Regionale che si insedierà nella prossima legislatura l'individuazione dell'organo amministrativo societario.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore indirizzi e controlli società partecipate – Direzione Giunta Regionale, sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con D.G.R. n.154-2944 del 6 novembre 1995, anche alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art.13 dello Statuto regionale e dalla e alla D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;
- legge regionale 23 marzo 1995, n.39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”* ;
- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190”*;
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*;

- DPR 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell'art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120 in materia di parità di genere;
- art. 5 comma 9 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135”;
- art. 11 Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica TUSP”.

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale indirizzi e controlli società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il *curriculum vitae* come previsto nell’avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ammesse dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell’elenco costituente l’Allegato 1 al presente provvedimento.

Dato atto che:

- il numero dei componenti dell’organo amministrativo da nominare richiede l’espressione della minoranza consiliare la quale, secondo quanto previsto dall’art. 9 comma 7 della legge regionale 39/1995, ha la facoltà di individuare un nominativo;

- con la nota prot. n. 13579 del 21 marzo 2024, trasmessa dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta Regionale, è stato richiesto ai Presidenti dei Gruppi Consiliari di minoranza in Consiglio Regionale di fornire un’indicazione tra le candidature ammesse pervenute, e che è pervenuto riscontro con la nota prot. n. 14493 del 28 marzo 2024, a firma del Capogruppo del Partito Democratico.

Considerato che in base all’art. 16 comma secondo dello Statuto societario già richiamato la Regione Piemonte nomina tre componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 2449 c.c. e nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di nomine e che, dall’esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, le candidature prescelte per l’organo amministrativo risultano essere:

- Michele Vietti (quale consigliere)
- Marina Buoncristiani (quale consigliere indipendente)
- Antonio Salvi (individuato dalle minoranze)

poiché in possesso di una comprovata e rilevante esperienza professionale nelle materie di interesse della società, in quanto già componenti dell’organo uscente e a seguito del giudizio positivo sull’operato svolto durante il proprio mandato.

Dato atto che la composizione del Consiglio di Amministrazione, così come individuato, risponde alle previsioni contenute nell’art. 17 dello Statuto societario, in quanto un componente diverso dal Presidente (ovvero Marina Buoncristiani) possiede i requisiti per il ruolo di amministratore indipendente.

Viste le previsioni di cui agli art. 16 e 18 dello Statuto societario la Regione Piemonte designa quale Presidente del Consiglio di Amministrazione Michele Vietti, dando indirizzo al proprio rappresentante di proporre la nomina nell’assemblea in esame.

Ritenuto pertanto di dare indirizzo al rappresentante regionale, che interverrà all’Assemblea di

Finpiemonte Spa, convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione, di indicare i nominativi sopra menzionati.

Richiamato l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n.39/2013, ai sensi del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte dei soggetti nominati, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto.

Dato atto che le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dei soggetti sopra indicati sono già state acquisite dagli uffici regionali e che, dall'esame svolto dai medesimi uffici sulle stesse, non risultano preclusioni all'affidamento degli incarichi in esame.

Dato atto che è stata acquisita, ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 39/1995, la dichiarazione sulla disponibilità dei candidati ad accettare l'incarico.

Dato atto che, con la nomina del Consiglio di Amministrazione, deve essere determinato il relativo compenso.

Visto l'art. 3 comma primo della l.r. n. 2/2010, ai sensi del quale *“Una quota non inferiore al 30 per cento del compenso stabilito dal consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma del codice civile, per la remunerazione degli amministratori esecutivi, deve configurarsi quale indennità legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società dimostrata attraverso il miglioramento dell'indice del valore economico aggiunto (Economic Value Added - EVA) ovvero con il raggiungimento di obiettivi specifici previamente indicati dal consiglio stesso con il consenso degli azionisti”*.

Visto l'art. 43 della LR n. 5/2012 ai sensi del quale: *“I compensi dei presidenti e/o amministratori delegati delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale diretta e indiretta vengono ridotti ad un importo massimo annuo, ivi compresi eventuali benefit, di euro 60.000; di euro 20.000 per ciascun componente degli organi di amministrazione. È in ogni caso fatto divieto alle società di cui al comma 1 di adottare provvedimenti di incremento dei compensi dei presidenti e/o amministratori delegati, di ciascun componente degli organi di amministrazione a qualsiasi titolo ancorché originariamente determinati entro il predetto limite rispettivamente di euro 60.000 e di euro 20.000”*.

Atteso che, ai sensi dell'art. 11, comma settimo, del D.lgs. 175/2016: *“Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95”*.

Visto che, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, secondo periodo del richiamato decreto legge n. 95/2012 il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Ritenuto quindi di dare indirizzo al proprio rappresentante che interverrà nell'assemblea in oggetto:

- di proporre un importo annuo lordo onnicomprensivo (compresi gli oneri previdenziali e assistenziali) per la remunerazione dell'intero Consiglio di Amministrazione pari ad euro 70.742,40, (80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 quale risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013) in conformità alle norme nazionali e regionali sopra richiamate, come verificate dagli uffici competenti demandando al nuovo Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 22.2 dello Statuto, di stabilire le modalità di ripartizione del compenso tra i propri

componenti, incluso il Presidente confermando in tal modo l'importo già attribuito all'organo uscente con D.G.R. n. 24-4120 del 19 novembre 2021;

- di indicare che parte del compenso, pari al 30%, attribuito ai componenti il Consiglio di Amministrazione, si configuri quale remunerazione incentivante, ai sensi dell'art. 3 comma primo della LR n. 2/2010, legata ai risultati di bilancio conseguiti dalla società nonché all'implementazione degli specifici obiettivi già indicati, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP, nell'allegato B della D.G.R. n. 8020 del 22.12.2023.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria di cui sopra, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto dall'approvazione del bilancio d'esercizio in esame non derivano oneri od esborsi presenti o futuri né perdite patrimoniali presenti o future per la Regione e i compensi degli organi sociali sono a carico della società.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024.

### **DELIBERA**

- di nominare, quali amministratori di Finpiemonte Spa: Michele Vietti (consigliere), Marina Buoncristiani (consigliere indipendente) e Antonio Salvi (consigliere individuato dalle minoranze);

- di designare fra essi, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione Michele Vietti;

- di valutare positivamente il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla società per l'esercizio 2023 con D.G.R. n. 50-6396 del 28.12.2022, non oggetto di approvazione assembleare;

- di fornire, al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea di Finpiemonte Spa in data 2 maggio 2023 in prima convocazione ed in data 26 maggio 2023 in seconda convocazione, i seguenti indirizzi:

- esprimersi favorevolmente all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2023, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come da premessa;
- indicare i tre componenti nominati dalla Regione Piemonte con il presente provvedimento, designando tra essi Michele Vietti quale presidente per la nomina in assemblea;
- proporre la durata in carica del Consiglio di Amministrazione per un esercizio, e indicare, quale compenso lordo onnicomprensivo (compresi gli oneri previdenziali e assistenziali) da riconoscere all'organo amministrativo, l'importo di Euro 70.742,40 prevedendo che una parte pari al 30% si configuri quale retribuzione incentivante secondo le modalità indicate in premessa;

-di comunicare la positiva valutazione della Giunta regionale in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2023;


*- che il presente provvedimento non comporta oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.*

*La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.*



Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-8502-2024-All\_1-allegato\_finpiemonte.pdf

Allegato 

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento